

Una guerra può essere giusta?

Pubblicato: Domenica 4 Dicembre 2022



Gentile redazione,

Dato che spesso e volentieri tratto i temi della guerra e della Pace, sono in tanti che mi criticano perché chiedo il cessate il fuoco e quindi la Pace in quel popolo più martoriato d'Europa, l'Ucraina. L'accusa che viene rivolta anche a tutti i pacifisti è questa: Se chiedi la pace, sei filo russo o peggio ancora filo putiniano. Un po' la stessa accusa che viene rivolta anche a papa Francesco. Anche la Chiesa evangelica del Ticino nella sua ultima rivista "Voce Evangelica" si pone più o meno la stessa domanda: "Ragionando sui conflitti, una guerra puo' essere giusta?" con un articolo del filosofo delle religioni Frédéric Rognon. Il primo a parlare della guerra giusta fu Cicerone, ma tra i primi cristiani fare il soldato era incompatibile con la fede e chi trasgrediva veniva scomunicato. Poi a teorizzare la guerra giusta, ci pensò Sant'Agostino e poi lo stesso Martin Lutero. Scrive Voce Evangelica: "Prendendo le mosse da questo interrogativo, il sociologo e filosofo protestante francese Jacques Ellut, scrive che per un cristiano ogni guerra è ingiusta, ma alcune guerre sono necessarie. Necessarie, dunque da combattere, pur sapendo che le guerre, per natura sono distruttive. ... Di fronte alla guerra, la teologia oscilla tra due reazioni. La prima è profetica e ricorda il comandamento di non uccidere e l'appello alla nonviolenza che risuona nel Vangelo. La seconda è pragmatica, prende atto che il male esiste e che una società deve impedirgli di dispiegarsi." Partendo da queste considerazioni quando una guerra potrebbe essere giusta? In primo luogo deve essere solo di difesa, mai di conquista. Si potrebbe ricorrere alle armi solo nel caso che il ricorso alla violenza e alla guerra può produrre il numero minore di vittime. Il tutti gli altri casi la guerra è illegittima. Quindi se è vero che per l'Ucraina potrebbe essere legittimo il diritto alla difesa, ma il ricorso alle armi ha provocato una ecatombe di vittime quindi non ha prodotto un numero minore di vittime, civile soldati, anzi il contrario. Quindi la guerra in corso in Ucraina non è legittima nemmeno dal punto di vista teologico. Infatti si è passati dalle 14000 vittime dal periodo 2014 al 2021 a oltre duecentomila morti di quest'anno, civili e soldati, compresi i soldati russi, mandati allo sbaraglio da un dittatore di nome Putin. Ma le responsabilità politiche di questa guerra pesano anche su tutto l'occidente e su tutti i Paesi della Alleanza Atlantica e della NATO per non essere stati capaci di fermarla prima che scoppiasse, accogliendo le richieste della Russia per la sua sicurezza, giuste o sbagliate che siano. La guerra è quindi la più grande bestemmia contro Dio, anche se purtroppo nella storia dei secoli passati è stata giustificata un po' da tutte le religioni, Chiesa cattolica compresa. Ma qualcuno la sostiene ancora, nel 2022 da un certo Kirill che forse non ha mai letto il Vangelo. Anche nella malaugurata ipotesi in cui si vogliono riesumare le teorie del secolo scorso della guerra giusta, quella attuale è una follia assoluta. Chi ama il popolo ucraino oggi non deve più inviare armi ma solo aiuti umanitari e chiedere senza indugio il cessate il fuoco.

Emilio Vanoni

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

